

Decisione della Corte Europea contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri nella causa C-129/19: gli Stati membri devono riconoscere un indennizzo a tutte le vittime di reati intenzionali violenti e l'indennizzo non può essere puramente simbolico. È molto difficile monetizzare il dolore causato ad una donna da uno stupro e capire quali sono le conseguenze psicologiche e sociali della violenza. L'indennizzo, dunque, non deve, perché forse non può, necessariamente corrispondere al ristoro integrale dei danni, ma il suo importo non può essere puramente simbolico. È quanto espresso dalla sentenza del 16 luglio della Corte di giustizia dell'Unione Europea. Fonte [Il Tirreno](#)